

OLA NJ-WKSHP 01

**OLA NJ Workshop 01**

**Speaker:** John Vennari

**Topic:** Catechism Pt 1

**Our Lady's Army of Advocates Conference 2014**

**Shoot Date:** 05-30-14

**Original:** Trans-hub

**System Entry:** JM 08/20/14

**Reformat & Relisten:** 09/25/15 DM

**Alex:** 02-15-16

**Time:** 1:03:09

**1 Male Voice** = John Vennari

*John chiede ad un sacerdote di recitare un Ave Maria prima del Seminario ... [to 00:26]*

**M1-JV:** Salve e buongiorno. Padre Gruner mi aveva chiesto di fare un seminario, e quando gli ho risposto "bene, su che cosa?" Lui mi ha detto "sul catechismo"... ah, ok... il catechismo... [John ridacchia]... è un argomento un po' vasto, non trova? Se ne potrebbe parlare per 20 anni senza finire mai... alla fine, l'idea di Padre era quella di fare un seminario sui principi base del catechismo... francamente non so come andrà a finire, ma quel che so è che dividerò i miei interventi: uno oggi e uno domani.

Uno dei punti sui quali insisterò maggiormente è l'uso della ragione. È davvero importante: usare la ragione! L'altro giorno stavo guardando il Canale Fox News e i due giornalisti parlavano delle richieste degli omosessuali per il riconoscimento del loro "diritto" (tra virgolette) ad avere anch'essi un matrimonio... hanno detto "beh, sì, hanno tutte le ragioni per chiederlo, mentre i conservatori non possono far altro che citare la Bibbia..."

[1:57] Ah davvero? Questi sarebbero i giornalisti di Fox News "vicini" alle posizioni cattoliche? Non sanno un accidente di cosa sia la nostra Fede, né della natura umana, perché *ignorano* il fatto che l'omosessualità sia contro natura... però forse è il caso di non essere troppo duri con loro, dopotutto molti cattolici di oggi commettono gli stessi errori... uno dei quali è il "fideismo", cioè quello di ritenere che le uniche certezze provengano dalla rivelazione divina e che non sia possibile conoscere nulla per mezzo della ragione, o che non ci si debba fidare di quest'ultima. Ecco, questo sarà un po' il tema di questo mio seminario; spero che possa interessarvi.

[2:32] Per prima cosa, che sapete esattamente del Catechismo? Voglio dire, saprete che viene insegnato ai bambini, ma che possiamo dire agli adulti che vogliono imparare la nostra fede? Come facciamo a portarli al cattolicesimo? Vi sono alcuni principi che dovete tenere a mente, e nel mio discorso alternerò cose che possono essere dette ai bambini e i ragazzi, e altre che invece possono servire di più con persone adulte (sempre che vogliono essere educate alla Fede, ovviamente). [3:09]

Bene iniziamo con... quello che ritengo essere l'elemento principale nell'insegnamento ai nostri bambini. Qual è secondo voi la cosa più importante per insegnare ad un bambino a credere in Gesù e ad essere un buon Cristiano?

**Audience:** *Insegnarlo nel modo giusto. [3:34]*

**M1-JV:** Come,?

**Audience:** *Insegnarlo nel modo giusto!* [3:36]

**M1-JV:** Oh, sì, sì è importante, ma non è quello che stavo pensando...

**Audience:** *Viverlo.*

**M1-JV:** sì, viverlo...

**Audience:** viverlo!

**M1-JV:** sì, viverlo, certo, vivere secondo quegli insegnamenti è anch'esso importante, ma prima ancora bisogna *creare un ambiente felice!* ... È assolutamente cruciale, se vogliamo crescere i nostri figli alla Fede Cattolica: *la casa deve essere un luogo felice!* La Fede non è nata per essere oppressiva [4:08]  
"non puoi fare questo, non puoi fare quest'altro, no, no, no, no, no, no, no, no, no, no! Non puoi andare a Basket, Via da lì, scordati di andare a Danza... [John è molto energico, punta il dito al pubblico, sincronizzare 4:17] L'ho visto di persona... accade così! Insomma, in casi del genere la Fede Cattolica diventa soltanto una lunga lista di cose da non fare, e il risultato è *un'oppressione insopportabile!* Ora, è vero che in parte la Fede Cattolica prevede diverse cose che non devono essere fatte, è verissimo, ma è anche cruciale che le nostre case siano un ambiente felice ed accogliente! Qualche tempo fa ho avuto modo di parlare con un catechista coinvolto in una serie di attività giovanili... nel corso della sua opera sacerdotale quest'uomo aveva intervistato molti ragazzi che avevano abbandonato la propria Fede. Ebbene, alla domanda sul perché lo avessero fatto (stiamo parlando di ragazzi tutti cresciuti in un ambiente cattolico) ben il 50% - ripeto, il CINQUANTA per Cento, un numero assurdammente alto! - ha risposto perché *casa loro era un ambiente tremendo ed infelice!* Questi ragazzi erano cresciuti in una famiglia cattolica, sì, ma infelice... e avevano quindi finito per accomunare il cattolicesimo ad una profonda infelicità... ed è chiaro che, una volta cresciuti... piuff... sono scappati a gambe levate.. [5:33]

Ovviamente non accade sempre così, conosco diverse famiglie che hanno fatto tutto come si vede, compreso creare un piacevole ambiente familiare, ma che si sono ritrovati poi con i propri figli del tutto avulsi dalla Fede Cattolica. Quindi non è facile in ogni caso... ma è chiaro che, da un punto di vista statistico, è più probabile che a mantenersi saldi alla propria fede siano persone che hanno trascorso una infanzia felice all'interno di una famiglia Cattolica...[06:00] è un elemento molto più importante di quanto non sembri ... un attimo che verifico che ora è... ecco, dicevo questo può essere utile quando parliamo di fede con altre persone (lo sappiamo, no? Quando ci mettiamo a parlare di religione la discussione può infiammarsi e c'è gente che non fa altro che insistere, insistere, insistere ... [6:29]

Spesso arrivano ad arrabbiarsi, a prenderla sul personale! Ecco, cerchiamo invece sempre di mantenere la calma, pure se il nostro interlocutore la perde... io lo dico sempre, prima di mettermi a parlare di Fede: "Non mi offendo se mi disprezzi perché sono Cattolico, non la prendo come offesa personale, tranquillo! Puoi dirmi quello che vuoi, dimmi quello che non ti piace di me, senza paure. [7:03]

Il Vescovo Fulton J. Sheen diceva che ci sono probabilmente solo 500 persone in tutto il paese che odiano davvero la Chiesa Cattolica, mentre ce ne sono milioni che odiano ciò che essi *ritengono* essere la Chiesa Cattolica... mettetevi a parlare con qualcuno che sembra essere il più acerrimo nemico della nostra Fede, e scoprirete presto che egli odia solamente quello che egli *pensa* che venga insegnato dalla Chiesa Cattolica, quando in realtà non è così affatto! [7:40]

Qualche anno fa ho letto un opuscolo Protestante davvero eccezionale, grandioso... ho riso così tanto... ho fatto un LOL [7:43] *{sincronizzare audio: qui la gente ride per una faccia buffa di John }*

... A proposito di Lol, lo sapete che cosa mi hanno detto? Che in alcuni paesi dell'Estremo oriente, tipo la Corea del Sud, ci sono questi grandi locali pieni di computer dove la gente sta attaccata tutto il giorno ai social network, e hanno davanti alla faccia questa telecamera, no? E quando scrivono la parola LOL che significa "laughing out loud", ridere di grosso, si mettono a fare questa faccia *qui* [8:11] *{sincronizzare: anche qui John fa la faccia triste; il pubblico ride }* ... Persino la loro risata è virtuale! *{ridono}* okay, ad ogni modo, torniamo a noi: un ambiente felice... è fondamentale, è cruciale! [8:21]

Bene...non so che è successo... ma avrei dovuto avere a disposizione una lavagna su cui scrivere, però non me l'hanno portata... va beh, ne faremo a meno! Ad ogni modo, il secondo elemento fondamentale quando abbiamo a che fare con l'insegnamento della fede, è un principio che risale al nostro buon amico Aristotele, ed è il seguente: "ciò che si riceve, viene ricevuto alla maniera del ricevente", ovvero che a prescindere da cosa si insegna, ciò che rimane impresso dipende dalle capacità di chi riceve quell'insegnamento, una cosa ovvia nel caso dei bambini (e le madri questo lo sanno benissimo, sin da subito). [9:07]

Quando hai a che fare con un bambino, quest'ultimo capirà le cose secondo le sue possibilità, quindi non puoi usare con lui dei paroloni, cercando di spiegargli per mezz'ora perché non deve tirare le orecchie del cane... insomma, dopo un po' lo avrete perso... dovete mantenere la conversazione su toni semplici e chiari, altrimenti non serve a nulla: "tutto ciò che si riceve, lo si riceve alla maniera del ricevente". [9:41]

Per esempio, mi ricordo di quando andavo all'asilo alla scuola parrocchiale di San Leone, era gestita dalle suore... c'era Suor Maria Maddalena, ancora me la ricordo, era una suora piccolina... aveva insegnato per tutta la sua vita all'asilo, ma si ricordava sempre tutti i nostri nomi...anche quando ci incontrava da grandi ci salutava per nome: "Buon giorno Robert", "come stai John?" Ci ricordava tutti, era incredibile! [10:01]

Le sue lezioni di religione erano memorabili! perché erano perfette per noi bimbi! Sapete cosa ci diceva: "Dio e la MADONNA vi amano TAAANTO COSÌ!" *[sincronizzare col gesto di John, min 10:11-10:13]*... ecco, quello lo capivo! Ero in grado di capirlo, allora, non potevo certo capire il significato di "carità" a 4 anni! E questo perché ciò che si riceve lo si riceve alla maniera del ricevente! Qualsiasi buon insegnante lo sa bene... ma anche un buon cantante, se è per questo: ve la ricordate Yellow Submarine di Paul McCartney? Molti pensano che quella canzone parlasse di droghe, ma era stata scritta per essere una canzone per bambini! Esatto, la storia delle pillole gialle e tutta quella roba lì è solo una leggenda metropolitana... [10:48] lungi da me voler difendere i Beatles, ma lo stesso

McCartney lo ammise in un libro per bambini: "ho scritto apposta l'intera canzone con parole monosillabiche proprio per farmi comprendere meglio dai bambini: *in the town where I was born lived a man who sailed to sea, and he told us of his life, in the land of sub marines* [*Lasciare la voce originale di John: canta Yellow Submarine*]; una canzone semplice, con parole monosillabiche... "We all live in a Yellow Submarine"... insomma, è una canzoncina per bambini! una volta che lo sapete non la ascolterete più come prima... quindi, tutto ciò che si riceve, è ricevuto alla maniera del precedente! Ecco perché insegniamo il Catechismo ai bambini: per farglielo memorizzare, per farglielo entrare in testa, con piccoli paragrafi alla volta, facili da comprendere. Non sarebbero infatti in grado di capire un'analisi profonda della fede, mentre il catechismo permette loro di cogliere l'essenziale, un'impalcatura della fede, se vogliamo, sulla quale è poi possibile poi costruire tutto il resto. [11:43] Cioè, quando saranno cresciuti riceveranno una spiegazione più esauriente. C'era chi si lamentava che nei licei (parlo prima del Vaticano II) i ragazzi imparassero solamente a memoria il Catechismo... ora, io sono andato al liceo DOPO il Vaticano II, e non so se sia vero (se si era certamente un errore, perché a quell'età devi ricevere una spiegazione più approfondita di quella del semplice catechismo). Ad esempio, come ricordava il Vescovo Fulton Sheen proprio a proposito di approfondimenti sulla fede, nel capitolo 12 del Vangelo di Giovanni, proprio secondo Fulton quei gentili che si avvicinano a Gesù erano dei "Greci" che erano venuti a parlare con Nostro Signore. Nel Vangelo si afferma semplicemente che "alcuni gentili si recarono da Nostro Signore".

Ora, Sheen era un grande studioso ed esegeta della Bibbia, quindi io tendo a concordare con lui: erano greci quegli uomini che si recarono da Gesù - e se anche non sappiamo cosa gli chiesero - possiamo supporlo con una certa approssimazione grazie alla *risposta* che Gesù dette loro. Secondo il vescovo Sheen, quei greci si erano probabilmente recati da Gesù per dirgli che, se fosse rimasto in Palestina, con tutta probabilità sarebbe stato condannato a morte. "Perché non vieni con noi ad Atene, il grande centro del pensiero filosofico? Non abbiamo ucciso mai nessuno dei nostri saggi - ad eccezione di Socrate, e ce ne siamo pentiti amaramente sin d'allora... vieni con noi ad Atene... ecco, questo secondo Sheen è ciò che probabilmente dissero quei Greci a Nostro Signore, il quale non gli rispose citando Isaia, non gli rispose citando chissà quale massima di fede, ma solo la legge naturale: "se il chicco di grano caduto in terra non muore, rimane solo; se invece muore, produce molto frutto". [13:31]

Perché rispose così? Perché i greci conoscevano molto bene la natura, e Gesù usò proprio la natura per spiegare quel concetto a quelle persone. Per esempio, quando vi tocca discutere con un Protestante (e ringraziando Iddio non devo addentrarmi in questo capitolo, perché ve ne parlerà John Salza domani, visto che il suo intervento sarà incentrato proprio su come difendere la Fede usando la Bibbia e la Ragione), dicevo con un Protestante non serve a nulla citare un insegnamento di San Tommaso o del Concilio di Trento, perché per loro esiste solo la Bibbia; secondo la loro religione la Chiesa Cattolica si è inventata tutta una serie di dottrine, nel corso della sua storia. [14:22]

Vi stavo dicendo prima che qualche tempo fa ho letto un opuscolo pubblicato da una chiesa protestante nella quale parlavano dei "grossolani errori della Chiesa Cattolica"... uno di quelli sarebbe il fatto che, nel 1910, Pio X avrebbe condannato "tutte le scoperte della scienza moderna"! *{John ride}* Purtroppo conosco tanti cattolici che, leggendo quelle parole, risponderebbero: "Davvero? Oh ma che cosa orribile!"... [14:51]

Ovviamente non è così: Pio X condannò il *Modernismo*, cioè un sistema filosofico-teologico ben preciso, ma chiunque aveva scritto quell'opuscolo lo ignorava bellamente (oppure aveva semplicemente mentito...) [15:00]

Quindi, dovete prima conoscere la Bibbia e, ovviamente, anche la storia della Chiesa prima di poter difendere la vostra Fede con successo; se, ad esempio, vi ritrovate ad arguire con uno scienziato materialista, dovete avere una certa conoscenza della scienza per poterlo mettere in difficoltà. Chiedetegli su quali fondamenta egli basi i suoi principi... molti risponderanno che non hanno bisogno della filosofia o della teologia, e che l'unica cosa su cui credono è "la scienza"! Ovviamente il primo a ridere ad un'affermazione del genere sarebbe Isaac Newton, e il secondo sarebbe Pasteur ... *quella di voler credere solo alla scienza è la superstizione della nostra epoca: "Se non è dimostrato dalla scienza, allora non ci credo."* [15:52]

Provateci, chiedete a questa gente che cos'è per loro "la scienza"? Fategli questa semplice domanda e vedrete che non ne hanno idea...[16:05] "ehm... beh... insommaaaa... sì, sono i test in vitro... uhm... i camici bianchi... eeeeh... i laboratori che fanno BUM!... insomma, non ne hanno la minima idea! Non sanno affatto cos'è la scienza[16:15]

Ebbene, Aristotele definisce la scienza come qualcosa che conosciamo. Ma quand'è che siamo certi di conoscere veramente qualcosa? Grazie ai seguenti punti: quando sappiamo il *perché* quella cosa è vera, e quando sappiamo inoltre che non può essere altrimenti. Ecco quando possiamo affermare realmente di conoscere qualcosa, ed è questa la vera scienza, non si tratta solo di sperimentazioni! Chi parla di scienza rifiutando la filosofia, in realtà non può fornire alcuna definizione esatta di scienza. Per costoro, che rifiutano la filosofia o la teologia, le uniche cose vere sono quelle dimostrabili dalla scienza. Ebbene, chiedetegli quale branca della scienza sia capace di dimostrarlo. La fisica? È la legge dello studio di ciò che è in movimento... L'astronomia? È lo studio dell'universo; la Chimica? È lo studio delle cose molto piccole [John ride]... ma non esiste alcuna scienza empirica che possa dimostrare il principio sulla quale essa stia operando, perché quel principio non può essere appunto dimostrato da una mera scienza empirica: si tratta di un concetto filosofico! [17:36]

Uno scienziato che affermi di non aver bisogno della filosofia in realtà sta basando quella sua tesi proprio su di un assioma filosofico.

Ora, un'altra cosa da tenere a mente (e che può aiutarci quando sentiamo di non essere stati in grado di spiegarci correttamente - per la cronaca, questo l'ho letto per la prima volta nel libro *Iota Unum* di Romano Amerio), è l'insegnamento di Sant'Agostino sull'intelletto delle persone: siamo capacissimi di obiettare su qualcosa, ma non altrettanto ad accettare *una risposta* alla nostra obiezione. Pensateci, quante volte avete cercato di ribattere ad un'obiezione senza che il vostro interlocutore vi prestasse la minima attenzione? Spesso la gente sputa sentenze senza ascoltare una risposta logica ed argomentata.

Ma, come ho già detto in precedenza, esistono tre elementi fondamentali per poter difendere la Fede: la prova delle Sacre Scritture, la prova della Tradizione e la prova della ragione. [19:01]

Ora, la cosa triste è che non riesco a ricordarmi nemmeno UN testo di teologia (almeno di quelli moderni) che spieghi le cose riportando tutti e tre questi punti, cioè le Sacre Scritture, la Tradizione e la

ragione. Forse quello che si avvicina di più all'obiettivo è il testo di Ludwig Ott *Fundamentals of Catholic Dogma*, ma anche questo non è completo.

Eppure quelle 3 prove sono cruciali per dimostrare che qualsiasi branca dell'intelligenza conferma le Verità della Fede, specialmente la prova della ragione. Partiamo da una verità assiomatica, e cioè il principio secondo cui la Verità non cambia. Ce lo insegna Nostro Signore ed i Suoi apostoli: se anche un Angelo scendesse dal cielo per insegnarvi una nuova dottrina, sia anatema su di lui! Lo conferma la tradizione, ad esempio il Vaticano I: "siamo vincolati a credere nella Fede con lo stesso significato e la stessa spiegazione di sempre".

Ma anche la ragione ce lo dimostra, perché - come sottolinea giustamente il grande scrittore cattolico Chesterton - "affermare che il Credo degli Apostoli fosse vero nel 12° secolo ma non nel 20° sarebbe come dire di credere in una filosofia il lunedì, ed in una opposta il martedì"... [20:16]

Queste prove, pertanto, sono molto importanti per il nostro studio delle verità di Fede. San Pietro insegnava di "essere pronti sempre a rispondere a chiunque vi domandi ragione della speranza che è in voi." Lo ripeto, quindi: Vangeli, Tradizione, Ragione. Purtroppo però, questo metodo è ormai scomparso nei testi di teologia moderni, a causa di un vero e proprio accanimento contro lo Scolasticismo ma anche perché le dottrine moderne, in realtà, non reggono ad un esame approfondito come quello che vi ho appena descritto.

Partiamo dall'ecumenismo, ad esempio. Proviamo a cercare di dimostrare questa teoria per mezzo delle Sacre Scritture, e della Tradizione... sapete, tanti dicono adesso che il papato dovrebbe addirittura trasformarsi per mettersi al servizio dell'ecumenismo. C'è chi ha affermato che "l'ecumenismo sarebbe un elemento costitutivo del papato"... è stato detto nel gennaio scorso...

Ebbene, se è davvero così, allora l'ecumenismo dovrebbe superare l'esame delle Sacre Scritture e della Tradizione, giusto? E poi anche della ragione! Okay, allora, partiamo dalle Scritture: che cosa troviamo? Non vi sorprenderà sapere che c'è scritto esattamente l'opposto. San Paolo, ad esempio, metteva in guardia San Timoteo contro i falsi maestri - cioè i maestri eretici - "che hanno solo la parvenza della pietà, mentre ne hanno rinnegata la forza interiore". È nella seconda lettera a Timoteo: "Guardati bene da costoro", diceva San Paolo, "al loro numero appartengono certi tali che entrano nelle case e accalappiano donnicciole cariche di peccati, mosse da passioni di ogni genere." [22:27]

Ora, San Giovanni è soprannominato l'Apostolo dell'Amore, anche la *Mortalium Animos* di Pio XI lo definisce così; è San Giovanni ad aver parlato dell'*Ut Unum Sint*, affinché siano una cosa sola... ma lo possiamo forse definire un apostolo dell'ecumenismo? Nient'affatto! Egli stesso fu sempre molto severo contro tutti coloro che non si attenevano alla vera Fede. [22:57]

Leggete voi stessi: Seconda lettera di Giovanni, Capitolo primo: "Fate attenzione a voi stessi, perché non abbiate a perdere quello che avete conseguito, ma possiate ricevere una ricompensa piena. Chi va oltre e non si attiene alla dottrina del Cristo, non possiede Dio. Chi si attiene alla dottrina, possiede il Padre e il Figlio. Se qualcuno viene a voi e non porta questo insegnamento, non ricevetelo in casa e non salutatelo, poiché chi lo saluta partecipa alle sue opere perverse."

Ora, mai nella vita io non ho mai detto ad un Protestante "che Dio ti benedica", perché non potrei farlo... posso dirgli "pregherò per te" o "ti auguro ogni bene", ma non può esservi alcun cameratismo religioso con coloro che insegnano e professano false dottrine! Quindi, per tornare all'ecumenismo, le Sacre Scritture non solo non avallano questa dottrina, ma semmai la confutano. [23:56]

Allora forse, può venirci in aiuto la Tradizione? Eh no, nemmeno quella, perché anche la tradizione smonta completamente le pretese dell'ecumenismo moderno. Non so se conoscete il Vescovo scozzese George Hay, un grande professore e apologeta cattolico. Nacque protestante ma si convertì al cattolicesimo...conosceva le Scritture come nessun'altro! Nel suo libro *Il Cristiano Sincero* egli parla di quei cattolici, (siamo nel 19° secolo), che vogliono stringere rapporti con i protestanti e i fedeli di altre religioni. Egli ricorda come tutto ciò venisse condannato sin dall'epoca degli Apostoli. [24:44]

Nei canoni apostolici, ai primordi della chiesa (documenti molto antichi risalenti appunto all'epoca degli apostoli) si leggono affermazioni del genere - cito testualmente il libro del Vescovo Hay - "qualsiasi vescovo, sacerdote o diacono che si unisca in preghiera con gli eretici, venga sospeso dalla Comunione". Ecco, questo risale ai tempi dei primi anni della Chiesa Cattolica. Vi leggo un altro canone dell'epoca: *se un membro del clero, o un laico, entra in una sinagoga ebraica o partecipi ad un raduno di eretici, unendosi in preghiera con essi, sia egli deposto e privato della Comunione con la Chiesa.* Passiamo al Concilio di Cartagine del 398, al quale partecipò lo stesso Sant'Agostino. A quel Concilio venne decretato che *nessuno deve pregare o cantare inni assieme agli eretici; chiunque comunichi con costoro non sarà più in comunione con la Chiesa, sia esso chierico o laico, ma venga egli scomunicato.* [25:46]

Questo è ciò che insegna la Tradizione in merito all'Ecumenismo. Mi pare che più condannato di così non sia possibile! Ma facciamo un altro sforzo e proviamo ad analizzare l'ecumenismo sulla base della ragione. Ebbene, anche qui troveremo che esso è del tutto irragionevole perché nega il principio di non contraddizione, che è un principio base della ragione. L'ecumenico infatti, accetta la Verità secondo cui Cristo è presente nel Sacramento, accetta l'insegnamento di Dio secondo cui "se non mangiate la carne del Figlio dell'uomo e non bevete il suo sangue, non avrete in voi la vita", però poi al protestante dice esattamente l'opposto: "potete credere che non sia così, per noi va bene lo stesso, siete comunque avviati lungo un cammino che vi porta egualmente a Dio, e quindi così vi tratteremo... venite, andiamo a braccetto insieme..." [26:48]

Si tratta di una contraddizione lapalissiana! Un Cattolico deve accettare la verità di Nostro Signore: "Io sono la via, la Verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me". Gesù disse agli Apostoli: "Andate e ammaestrate tutte le genti, battezzandole nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. Chi crede e sarà battezzato si salverà, chi non crede sarà condannato." Ma l'ecumenista dice al rabbino, al mussulmano, all'induista che possono tranquillamente rifiutare il Battesimo e la divinità di Cristo, possono rifiutare la grazia santifica, perché tanto sono su di un cammino legittimo che porta al Cielo! [27:26]

È una contraddizione: è contrario alla ragione ed è il motivo per cui (almeno fino al 1962) l'ecumenismo era stato sempre condannato dalla chiesa. Ecco quindi l'importanza di raffrontare le nuove pseudo dottrine al vaglio della Bibbia, della Tradizione e della Ragione.

A questo proposito vi raccomando un libro, purtroppo fuori produzione, che ... chissà, magari siete fortunati e troverete in qualche negozio di libri usati... si tratta del Manuale di Teologia Dogmatica di Padre Adolfo Tanquerey. È diviso in 2 volumi, ma c'è anche una versione molto più ponderosa in latino, che non penso sia molto pratico da leggere.

Avrei voluto portarne una copia con me, ma ho scoperto che vale una fortuna, su internet, e non c'è modo praticamente di rimpiazzarlo... se lo avessi smarrito nel mio bagaglio aereo, mi sarei sparato! Vi consiglio di andare in uno qualsiasi dei seminari della vostra zona, lo troverete sicuramente... chiedete alla segreteria di lasciarvelo fotocopiare, fidatevi, non ve ne pentirete. In quel libro, ripeto il titolo: "Manuale di Teologia Dogmatica", la fede è ancora presentata secondo un modello perfettamente scolastico. Ciascun punto di fede viene difeso secondo i punti di vista della Bibbia, della Tradizione e della ragione, ed è anche ricco di aneddoti e racconti tratti dalla storia della chiesa. Per esempio, la sezione dedicata alle indulgenze è eccezionale. A proposito, chi sa che cosa significa indulgenza? Che cosa significa ricevere "300 giorni di indulgenza?" **[si rivolge al pubblico, se possibile sincronizzare col minuto: [30:03]**

**Audience:** Se non erro sono 300 giorni che passeremo in meno in purgatorio, a fronte di una devozione particolare compiuta in vita, giusto? **[00:30:08]**

**M1-JV:** [30:15] Okay, questo è ciò quel che pensano in tanti, ma non è il vero significato dell'indulgenza. Nella chiesa antica - proprio agli inizi - se commettevi un peccato grave, come l'apostasia o l'adulterio, quando ti confessavi non te la cavavi con una decina del Rosario od una Via Crucis... dovevi fare una penitenza seria, e dovevi farlo pubblicamente! Soprattutto, venivi privato della Comunione con la Chiesa. La Messa dei Catecumeni, che si trova nell'antico Messale, serviva proprio per questo, ed era distinta da quella dei Fedeli: se non eri un Cattolico battezzato (o, appunto, non eri in comunione con la Chiesa per aver commesso un peccato grave) potevi rimanere in Chiesa solo fino alla Messa dei Catecumeni, ma poi dovevi uscire; ti mettevi in ginocchio al suo esterno e chiedevi ai fedeli di pregare per te. Questo tipo di penitenza poteva durare addirittura anni... pensate quanto potesse essere difficile praticare la Fede, all'epoca... ma poi nel corso dei secoli la Chiesa, da saggia madre qual è, è diventata più mite nelle sue penitenze... certo, mi fanno ridere quelli che dicono "voglio tornare alle antiche pratiche della Chiesa!" *{il pubblico ride}* ah sì? Cominciate con quella! *{John & pubblico ridono molto!}* Cominciate a fare quelle penitenze, e vediamo come va... succedrebbe il finimondo! [31:21]

I nostri castighi temporali non vengono semplicemente lavati via dalla confessione, c'è qualcuno che li paga per noi! Per i meriti infiniti di Nostro Signore Gesù Cristo e di Sua Madre Maria (che non possiede meriti infiniti, ma quasi... sicuramente più grandi di qualsiasi altro essere umano nella storia), e per mezzo dei santi e dei martiri, la Chiesa possiede un enorme tesoro di grazie e meriti, e San Pietro ha la chiave per accedere a questi tesori e pagare il debito di tutti noi peccatori! [32:00]

Nel 11° secolo, per esempio, avresti potuto ottenere un'indulgenza parziale o plenaria partecipando a una crociata, o ad un pellegrinaggio - e non stiamo parlando di salire su un aereo e in 8 ore arrivare a Roma o a Gerusalemme... ci volevano mesi, talvolta anni per ottenere quelle indulgenze! Tuttavia, come ho detto, nel corso della sua storia la Chiesa divenne più indulgente e sostituì tali penitenze con la recita dei Rosario, con la recita di altre preghiere, con la partecipazione ad Messa in



particolare, e cose così. In sostanza, ricevere 300 giorni di indulgenza significava vedersi rimuovere 300 giorni (o 100, in altri casi) di penitenza pubblica. Ecco perché si parla di indulgenze appunto di 100 o 300 giorni, o di indulgenza plenaria (che significa la remissione di ogni peccato, un'evenienza comunque rara perché la predisposizione interiore del singolo individuo deve essere vicina alla perfezione... voi comunque fate tutti i passi per riceverla in ogni caso, perché da dei benefici spirituali notevoli). Ho fatto questa digressione storica giusto per spiegare che cosa significa l'indulgenza, perché conoscere la storia della chiesa è anch'esso molto importante [33:28]

Bene, stavamo parlando del Manuale di Teologia morale di Adolphe Tanquerey... di cui vi consiglio assolutamente la lettura... e se potete, cercate di procurarvene una copia, ok? [33:45] ... [John fa delle pause]. Ci sono altri punti di cui però penso di parlarvi domani... ma siccome ho menzionato Tanquerey... [34:09: John si rivolge ad una persona del pubblico, sincronizzare: mi potreste portare quei due libri del Catechismo? Sono lì in fondo, ce n'è uno grigio e uno nero.... Se me li portate, grazie...]

[34:20] Bene, siamo arrivati a metà sessione, e volevo lasciare del tempo per rispondere a qualche vostra domanda. [34:24]

Visto che stiamo parlando di catechismo, che cosa costituisce davvero il Catechismo? Com'è fatto un buon catechismo? Innanzitutto, la cosa fondamentale è che il Catechismo racchiude in sé tutta la dottrina Cattolica, espressa con frasi brevi e concise... vi da tutto ciò che serve, è un po' un'intelaiatura generale sulla quale potete poi approfondire la conoscenza della vostra Fede.[34:57]

Questo libro praticamente contiene ogni cosa di cui avete bisogno... anche se ci sarebbe da aggiungere un po' di cose in merito agli insegnamenti sociali della Chiesa... purtroppo è anche per questo se la maggior parte dei cattolici pre-conciliari non avevano mai sentito parlare di "Insegnamenti sociali" della chiesa... Hamish Fraser lo scoprì in seguito, con suo sommo orrore [è ironico]. Ad ogni modo, quali sono gli elementi fondamentali di un catechismo? ... magari avessi la lavagna dietro di me... ad ogni modo ecco la risposta: ogni catechismo, in misura più o meno uguale, inizia con il Credo Apostolico. Quindi, prima cosa: Il Credo. Seconda, i Sacramenti... qualcuno riporta una sezione prima dell'altra, ma i punti essenziali sono: Credo, Sacramenti, 10 Comandamenti e il Padre Nostro, cioè la spiegazione della preghiera Padre Nostro. [35:45]

Bene, il primo elemento è quindi il Credo apostolico, la Dottrina: ciò in cui dobbiamo credere. La definizione esatta di Fede è "l'adesione dell'intelletto alla Verità rivelata da Dio, per l'autorità di Dio stesso che le rivela" È molto importante conoscere la definizione di Fede, perché sono in tanti a non sapere cosa vuol dire "credere in qualcosa" [N.b.Alex x Mauro: qui John parla per qualche minuto di una ragazza conosciuta al night; riassumo in poche righe per accorciare il testo]... a questo proposito, molto tempo fa in un night club (dove lavoravo come musicista) una ragazza che serviva ai banchi mi disse, vedendomi lo scapolare: "Tu fai parte del movimento di Gesù" [con tono hippie] ... beh, non so se mi si può definire così, le risposi, sono un Cattolico Romano... "oh... io non credo a tutta quella roba." allora colsi l'attimo e le chiesi: "allora in che cosa credi?" mmm, "io credo nelle.... Nuvole.... nel cielo... nei fiori..." insomma, avete capito quest'accozzaglia di pensieri confusi e vagamente animisti in cui crede la gente di oggi...è questo ciò che "credere" significa per l'uomo contemporaneo, in generale... [38:59]

Mi ricordo ancora di quando il dottor Waters, un grande filosofo scolastico, era stato invitato ad una trasmissione televisiva dove si parlava di aborto... Ora, Waters era un filosofo che poteva dimostrare qualsiasi cosa partendo dalla ragione, poteva fornire una spiegazione razionale per ogni concetto morale o teologico... beh, non proprio tutti, ovviamente, perché ad esempio la Santissima Trinità è un concetto al quale non possiamo arrivare per mezzo della ragione, ma l'esistenza di Dio sì. Insomma c'era questa attivista pro-vita che come argomento usava sempre, in continuazione "io credo che, io credo che l'essere umano sia tale sin dal concepimento", e ovviamente il pro abortista le rispondeva "io invece no"... fine della questione!

Ma c'era lì accanto a loro il Dottor Waters, e non gli passavano mai la parola... era furente, li interruppe dicendo "No, non si tratta di CREDERE, è un fatto scientifico, una realtà che possiamo provare"... eppure niente, "Io credo, io credo.." la stessa cosa che abbiamo visto all'inizio del seminario, sulla Fox news, a proposito dei matrimoni tra omosessuali "tu *credi* che sia sbagliato, ma loro *credono* che non sia così"... no, sbagliato! Ad ogni modo, scrivetevelo, avere fede significa aderire col nostro intelletto ad una verità rivelata da Dio, per l'autorità di Dio stesso che le rivela. [40:22]

**Audience:** Lo può ripetere lentamente per favore?

**JV:** [ride] Certo! La fede è l'adesione del nostro intelletto... ad una verità rivelata da Dio... per l'autorità di Dio stesso che le rivela. [40:44]

[40:49] Ora... ovviamente noi riponiamo la nostra fede *umana* in un sacco di cose, specialmente quando abbiamo a che fare con una persona che consideriamo saggia e affidabile. Ad esempio, una persona a caso, Padre Gruner.... Se Padre Gruner mi venisse a dire: "Scusa John, ho fatto tardi perché ho trovato un incidente in autostrada, sulla statale 21... c'era un camion in fiamme, e la fila è durata mezz'ora"... e sfortunatamente in New Jersey non si possono fare inversioni a U... [Ridono] quindi ho dovuto fare una deviazione lunghissima... insomma, non avrei alcun bisogno di andare sul luogo dell'incidente per sincerarmi se quel che mi ha detto è vero oppure no: Padre Gruner lo conosciamo tutti, e io lo conosco molto bene: sono certo che ciò che dice è vero e affidabile, perché è una persona degna di fiducia. Sa quel che è accaduto e non mi direbbe mai una bugia, se mi ha detto che si è rovesciato un camion, so che posso fidarmi di lui! Ecco, accetto ciò che mi ha detto sulla base della mia *fede umana*, principalmente perché la fonte di quelle informazioni è attendibile. [42:01]

Bene, quando abbiamo a che fare con Dio, se vogliamo davvero conoscerlo, allora dobbiamo credere in ciò che Egli ci dice su Se stesso, perché Dio è Saggio e veritiero, anzi infinitamente saggio e infinitamente veritiero, perché non può né ingannare né essere ingannato.[42:21]

Quando Dio ci dice qualcosa, allora dobbiamo accettarla in quanto vera: la percepiamo come tale, nel senso che la *giudichiamo vera*... in altre parole: facciamo aderire il nostro intelletto ad una verità rivelata da Dio. Questo richiede però che l'intelletto sia ben informata e che funzioni a dovere, tanto che il grande teologo e filosofo Garrigou Lagrange disse che "la maggior parte delle crisi di Fede non sono in realtà un problema di Fede, bensì colpa di un grave malessere dell'intelletto". La conoscenza

è l'adeguamento del nostro intelletto ad una Verità esteriore... lo so, è un argomento controverso, ma non dovrebbe affatto esserlo. Se è stata messa in dubbio lo dobbiamo a Cartesio e Kant: quanto di ciò che conosciamo proviene dalla realtà esteriore e quanto invece dalla nostra mente? Non possiamo essere certi di nulla... ed ecco che si finisce nell'agnosticismo (ma è un argomento che non posso affrontare adesso, ovviamente). Ad ogni modo, come ho detto, la Fede è l'adesione del nostro intelletto ad una verità rivelata da Dio. Non si tratta di un vago precetto che accettiamo solo perché ci fa stare meglio... [43:29]

Se non ci piace la dottrina dell'inferno, beh mi dispiace, cerca di fartela piacere perché nessuno ha il potere di cambiarla e mai l'avrà... a nche perché Gesù parla dell'inferno, nei Vangeli, molto più che del Paradiso, e anche San Giovanni Vianney faceva la stessa cosa. [43:46]

Bene, torniamo al Catechismo: si parte col Credo, cioè si comincia a spiegare la Fede sulla base della preghiera contenuta nel cosiddetto "Credo", o "Simbolo" degli Apostoli, che si suppone conosciute fin da piccoli: "Io credo in Dio, Padre Onnipotente". Chi è Dio, che cos'è Dio? Egli è il "Creatore del Cielo e della Terra. "Io credo in Gesù Cristo, Suo unico Figlio", e di nuovo, viene riassunta tutta la dottrina sull'unione ipostatica e la redenzione. "Io credo nello Spirito Santo e nella Santa Chiesa Cattolica." Stiamo parlando dei segni esteriori della Chiesa, il perdono dei peccati, la resurrezione del corpo, tutte dottrine che troviamo nella prima parte, riprese appunto dal Simbolo degli Apostoli. Prima quindi viene la Dottrina, quella che conosciamo e che sappiamo essere vera. Poi si passa alla morale, cioè il modo in cui dobbiamo comportarci basandoci sulle Verità di fede. E infatti nella sezione seguente del Catechismo troviamo i 10 Comandamenti, con tutte le varie spiegazioni a riguardo. Per esempio, un buon catechismo deve spiegare che il socialismo ricade nella condanna del Settimo Comandamento, "Non rubare"... un buon catechismo deve spiegare cosa significa il Primo comandamento "Io sono il Signore Dio Tuo, non avrai altri dei all'infuori di Me" e come dobbiamo comportarci per evitare d'infrangerlo. Ci insegna quel che *dobbiamo fare*, contrapposto a *ciò che dobbiamo assolutamente evitare*. [45:24]

Bene, quindi per poter conoscere e vivere la Fede abbiamo bisogno di illuminare le nostre menti, e abbiamo ovviamente bisogno di forza di volontà; quindi, illuminazione per la mente e forza di volontà su questioni soprannaturali. Ognuno dei sette sacramenti viene spiegato dettagliatamente (ad esempio, io ho appena finito di parlare della cresima ai miei figli più piccoli), è tutto lì... Poi i due strumenti di grazia, cioè preghiera e sacramenti. Comprendiamo il significato dei sacramenti quando, nel Catechismo, viene analizzato il Padre Nostro, la preghiera perfetta nella quale, nella prima parte, iniziamo col rendere onore e gloria a Dio Padre, mentre nella seconda impetriamo Nostro Signore affinché risponda alle nostre preghiere. Anche l'Ave Maria è strutturata allo steso modo.

Quindi il Catechismo ci fornisce la Fede in modo chiaro e semplice, dalla A alla Z, anche se nella nostra epoca bisognerebbe aggiungere un po' di punti in merito all'insegnamento sociale della Chiesa, come ho detto, vista la confusione che regna sovrana sull'argomento al giorno d'oggi. [46:29]

Detto questo, qual è il Catechismo che più raccomando? Ho insegnato Catechismo per un certo tempo e posso dirvi che in tutti questi anni non ho mai trovato un libro che si possa considerare "perfetto"... alcuni sono migliori di altri, certo, ma se volete avere il risultato migliore sarebbe

opportuno unire più testi assieme per il vostro insegnamento (dipende anche dal costo di certi volumi, me ne rendo conto); La casa editrice del Centro di Fatima, ad esempio, ne mette in vendita alcuni; certi sono più adatti ai bambini più piccoli, altri per persone più adulti... se volete giusto prendere 2 libri, [47:14,sincronizzare con John che mostra 2 libri] vi raccomanderei questi 2: uno è il Catechismo di Baltimora - ne abbiamo circa una decina qui, se li volete; e l'altro è il Catechismo di San Giuseppe, più adatto ai bambini (ma in questo caso state attenti a quale versione del Catechismo di San Giuseppe comprate, perché dopo il Vaticano II sono state fatte delle aggiunte perniciose mantenendo intatta la copertina... hanno cambiato solo una riga nel titolo...sembra lo stesso libro ma non lo è! [47:34]

Ecco dove sta il problema con la famigerata “ermeneutica della continuità”: se davvero non vi sono stati dei cambiamenti, col Concilio Vaticano II, allora che senso avrebbe pubblicare un “catechismo del Vaticano Secondo”? Ad ogni modo, nei paesi di lingua anglosassone il migliore è il Catechismo di Baltimora (mentre quello di San Pio X è tuttora il migliore nei paesi di lingua latina). Un altro molto buono purtroppo non lo troverete facilmente, è il *Catechismo spiegato*, di Padre Francis Spirago. Lo ripeto S P I R A G O...

Il libro è fuori catalogo oramai, ho controllato prima di venire, ma mi auguro che la TAN Books possa presto provvedere ad una riedizione... non so se lo faranno. [48:39]

Quello di Padre Spirago è un catechismo assolutamente eccezionale, probabilmente il migliore, il più leggibile e completo. Ha molti contenuti apologetici in esso (ma di questo vi parlerò domani). Ecco, in questi catechismi che vi ho menzionato (san Pio X, il Catechismo di Baltimora e nel Catechismo spiegato di Padre Spirago) troverete tutti i punti di Fede spiegati in modo chiaro e semplice, seguendo la struttura che vi ho detto pocanzi: il Credo Apostolico, i 10 Comandamenti, i Sacramenti, la preghiera... e molto altro ancora: in esso trovate contenuta la Dottrina della Chiesa così come un adeguato contesto storico (per esempio gran parte di quello che vi ho detto in merito alle indulgenze). È tutto in questi libri: storie dei santi, storie edificanti e cose del genere... perché quando si insegna il catechismo, le storie dei santi sono molto importanti ... sì, ha una domanda? [49:30]

**Audience:** Quanto differisce questo catechismo da quelli di Baltimora o del Catechismo di Trento, per esempio?

**M1-JV:** Bene, mi chiede quanto siano diversi i catechismi di Baltimora e quello di Trento rispetto a questo di Spirago? Beh, allora, innanzitutto questo è il Catechismo di Baltimora, riveduto e corretto, potremmo dire. Quel che mi piace di questo libro in particolare, è che contiene molte illustrazioni e molte domande con risposte ai punti più salienti della nostra fede, cosa che l'originale catechismo di Baltimora non ha. Contiene anche dei consigli su dove andare a cercare certe risposte sulla Bibbia, ed è molto utile per i catechisti, per una catechesi di tipo pratico per così dire. Anche perché ci sono molti punti che sono difficili da spiegare, sfido uno chiunque di voi ad aprire il normale catechismo e a rispondere a tutte le domande di ogni capitolo... è molto dura, fidatevi. [50:25]

Molte di queste cose le sappiamo già, ma un conto è saperlo, un conto è spiegarlo! Se mi chiede in che cosa differisca questo catechismo dal testo del Concilio di Trento, beh.. quello di Trento è un

catechismo eccezionale, meraviglioso, ma + indirizzato principalmente ai Sacerdoti per la loro opera di predicazione. Tuttavia il Catechismo di Spirago è più utile per la divulgazione, per la catechesi in se e per sé...è stato scritto per chi deve insegnare Catechismo e fornisce un'enorme quantità di materiale e riferimenti che aiutano l'insegnante nel suo compito. Non so quanto tempo mi è rimasto...ma se volete ne parlerò più approfonditamente domani [51:17]

Sì, domani vi parlerò di altri libri di catechismo che potete trovare facilmente nelle librerie specializzate. Mi restano solo 10 minuti. Non so se volete farmi altre domande, lascio a voi la scelta. [51:32]

**M1-JV:** **Volete fare delle domande, benissimo.** Prima di tutto, riguardo al nuovo Catechismo del 1993, ve lo raccomando? No, non lo raccomanderei a nessuno, perché è sostanzialmente orientato ai cambiamenti portati dal Concilio Vaticano II. Io personalmente non lo uso mai. Faccio un esempio, nella sezione del catechismo del Concilio di Trento, dedicata all'unicità della Chiesa Cattolica, la prima cosa che viene fatta è citare Efesini, capitolo 4: "Un Dio, una Fede, un Battesimo. Un Signore, cioè Nostro Signore Gesù Cristo e la Trinità, una Fede – cioè un unico corpo di Verità, non due o tre che competono con le altre, ed un Battesimo..." [52:19]

Ma nel nuovo catechismo? Silenzio tombale... un silenzio significativo! Andate a leggersi nel Nuovo Catechismo i 4 segni esteriori della Chiesa. Anche in questo caso, quel passaggio cruciale della lettera agli Efesini non c'è. Non è che venga negato, non viene proprio menzionato! Però il testo si dilunga a raccomandare l'ecumenismo e le pratiche ecumeniche... forse dice qualcosa di buono, per carità, ma non mi piace il linguaggio usato in quel testo, è "leggero", per così dire. In altre parole, ripete (male) quello che altri testi hanno già detto molto meglio, e non aggiunge nulla di buono. [53:01]

Ora, se c'è qualche argomento "moderno" come ad esempio la fecondazione in vitro, potete anche trarre spunto dal nuovo testo, vedere cosa viene affrontato, però se desiderate avere una chiarezza scolastica necessaria al vero insegnamento della Fede dovete tornare a fonti pre-conciliari, purtroppo gran parte dei quali sono ormai fuori catalogo... ma vedo che avete altre domande, prego... [53:32]

**Domanda:** Il Catechismo della Chiesa Cattolica non è lo stesso del Catechismo del Concilio di Trento? [53:41]

**M1-JV:** No. Il Catechismo della Chiesa Cattolica è il titolo ufficiale del nuovo catechismo. [53:43]

**Domanda:** è quello che sta raccomandando? [53:46]

**M1-JV:** no, non lo uso mai.

**Audience:** Okay.

**M1-JV:** Quel che trovo sconcertante nei nuovi catechismi è il profondo odio verso il linguaggio scolastico da parte dei *luminari* del Concilio Vaticano Secondo, gente come Henri de Lubac, Von

Balthazar... gente che si definiva “tomista trascendentale”, il che è un eufemismo per negare tutto il sistema tomistico. Ma noi abbiamo bisogno della chiarezza e della precisione tomistica! Tuttavia, il problema è che essendo passato di moda, per così dire, l'unico modo che abbiamo per ottenere tale chiarezza è consultare testi rari e costosi come quello di Tanquerey di cui ho parlato all'inizio del mio discorso... costa una fortuna perché nessun editore vuole pubblicare una presentazione organica della Fede scritta in modo tomistico, che fornisca argomentazioni perfette basate sulla Fede e la ragione, che poi è l'unico approccio davvero soddisfacente, anche perché è pervaso di buon senso e *Sensus Fidelium*. Prego. [55:00]

**Question:** Chi potrebbe essere interessato alla ristampa di questo libro? Ormai le scuole e le diocesi di oggi insegnano l'Evoluzionismo Teistico... c'è ancora qualcuno disposto a parlare di creazionismo? [55:12]

**M1-JV:** Sì, ce n'è uno in Oregon... [ride].. ce n'è uno in Oregon, che almeno ha capito come l'evoluzionismo non sia necessariamente *intoccabile*, come teoria, anzi! Prima ho parlato di scienza, e mi fa piacere che mi abbia fatto questa domanda. Io sono assolutamente a favore della scienza, tutto mi si può dire tranne che io sia un "luddista" che odia i progressi scientifici... al contrario, adoro gli avanzamenti nella medicina, nell'elettronica... adoro la scienza! Le grandi cose che ci permettono di scoprire i telescopi di oggi... e anche il fatto che dimostri l'evoluzionismo... [fischio ironico con pausa ad effetto] Eh no, la verità è che non sono riusciti a distinguere, anzi non *vogliono* distinguere tra scienza empirica, scienza dimostrativa e scienza speculativa. La scienza si basa su teorie, e le teorie possono essere errate! [56:21]

Il Dottor Bennett, col quale studiavo filosofia da ragazzo, ci raccontava d'essersi cimentato a scrivere un libro nel quale aveva provato ad intrecciare tre discipline distinte: la filosofia scolastica, la teologia e le scienze naturali. Che cosa aveva riscontrato? Che la filosofia scolastica non era cambiata, nessun problema, era rimasta esattamente la stessa. I principi della ragione si mantengono esatti nel tempo e così anche quelli teologici, appartenenti cioè alla rivelazione divina insegnata dalla Chiesa, anch'essi non subiscono mutamenti. Tuttavia, quando si prendono in esame le scienze naturali, le nuove teorie rimpiazzano costantemente le vecchie, una dopo l'altra, una dopo l'altra... Prendete Plutone: che è accaduto a Plutone? Ci siamo persi Plutone! Quando ero giovane c'erano 9 pianeti nel Sistema Solare, adesso sono 8! E Plutone è finito a fare, non so più che altro, ah sì, è finito a fare il “planetoide”... {ride} [57:38]

Facciamo un altro esempio: il Big Bang! Tutti ti dicono di credere nel big bang, cioè in altre parole: "PRIMA non c'era nulla... e POI è Esploso!" ...[ironico]. Ok? Quello è il big bang secondo gli atei. Ma forse non sapete che quando gli scienziati proposero per la prima volta la teoria del Big Bang, una vasta maggioranza di scienziati atei sputarono letteralmente sangue prima di accettarla! La rifiutavano perché quella teoria dimostrava che c'era un *inizio*, ed essi sapevano molto bene che non ci può essere un effetto senza una causa, specialmente per una cosa così ovvia: se prima non c'era nulla e poi è esploso... chi l'ha fatto esplodere?! Ecco, quello li avrebbe riportati indietro al *teismo*, quindi rifiutarono inizialmente il Big Bang, cioè la teoria di un universo che si espande e si contrae all'infinito.

C'è un libro che vi consiglio di leggere, a questo proposito, si intitola *Ossa della discordia*, è stato scritto da un protestante sulle problematiche dell'evoluzionismo.

Qualcuno di voi conosce la storia dell'uomo del Nebraska? Risale all'inizio del ventesimo secolo, negli anni 20 c'era questa mania di voler trovare l'anello mancante nell'evoluzione dell'uomo, ci si erano messi un po' tutti a cercarlo ...e Teilard de Chardin be sciori addirittura due! scopri (tra virgolette) l'uomo di Pechino e poi l'uomo di Piltdown... se ci pensate fa tenerezza, in retrospettiva, c'erano centinaia di archeologi che percorrevano il mondo in lungo e in largo e proprio Teilhard de Chardin ne scopre ben 2! Non è fantastico? Insomma, era stato trovato questo strano dente, allora subito pensò "è di un uomo preistorico, perché non corrisponde a nessun dente che conosciamo, quindi dev'essere per forza di un uomo delle caverne... [59:51] *{John ride}*

Mandò la notizia ad alcune riviste scientifiche e queste la pubblicarono subito, dando un sacco di risalto a questo "uomo del Nebraska", facendo anche delle rappresentazioni grafiche assurde e del tutto campate in aria di questo fantomatico uomo primordiale con accanto a se la moglie (altrettanto brutta) e tutti e due intenti ad accendere un fuoco... e tutto questo DA UN DENTE! Che poi, dopo un po', si scopri che apparteneva ad un *pecari*, cioè ad un maiale... quindi, l'uomo delle caverne americano era in realtà un maiale...vedi l'evoluzione che scherzi che fa? ride [1:00:40]

Ora, sono felice che lei mi abbia chiesto dell'evoluzionismo perché, vedete, se vi ho detto pocanzi di affidarvi sempre e comunque a testi pre-conciliari per quanto riguarda il catechismo, il problema è che questi testi - pur eccellenti in tutto il resto - hanno un unico punto debole: e cioè il modo in cui trattano l'evoluzionismo - davvero terribile! Quello di Tanqueray, ad esempio, di cui vi parlerò meglio domani assieme a diversi altri libri di cui non ho avuto il tempo di parlarvi oggi, tratta l'evoluzionismo in modo sbagliatissimo... ma c'è un motivo molto semplice dietro a tutto ciò, e cioè che dai tempi di Darwin, e almeno fino a tutti gli anni 60, le teorie evoluzioniste erano diventate così predominanti nel mondo scientifico, che cercare di resistergli sembrava essere impossibile... ecco quindi tutti i tentativi di accomodare quelle teorie in qualche modo (senza ovviamente arrivare a nulla) con la dottrina cattolica. Fino a qualche anno fa era davvero impossibile per un qualsiasi scienziato cercare di sconfessare quella pseudo-teoria scientifica. Appena qualcuno ci provava veniva immediatamente azzittito dai suoi colleghi e dall'ambiente accademico. Mi ricordo ancora di un professore polacco, ormai in pensione (aveva 90 anni) che un giorno provò a prendere parola ad un'assemblea della sua università dove aveva insegnato per oltre 40 anni, per portare il suo punto di vista sulla questione (contrario all'evoluzionismo). Ebbene, gli studenti lo azzittirono immediatamente, non gli permisero di parlare perché "tutti sanno che aveva torto, giusto?"... Insomma, l'evoluzionismo veniva ormai accettato come un fatto indiscutibile!

Ora, negli anni 60 cambiò qualcosa, nel senso che alcuni gruppi di scienziati si riunirono e presentarono delle confutazioni scientifiche dell'evoluzionismo. In Inghilterra nacque la *Lega per la lotta all'Evoluzionismo*, e questi gruppi cominciarono ad ottenere dei risultati! Ovviamente ancor'oggi è all'opera una censura quasi totalitaria da parte degli ambienti accademici cosiddetti "neutrali"... davvero, non avete idea del livello di censura alla quale possono arrivare. Se volete che il vostro articolo venga pubblicato da una rivista scientifica, come sapete, il vostro testo deve essere passato al vaglio di altri colleghi, che leggono il vostro articolo e lo valutano. [1:03:17]

*[John si rivolge fuori dalle telecamere]: è la rivista scientifica a trovare i colleghi scienziati che faranno la verifica, o è chi ha scritto l'articolo stesso? ... Ah ok, è la rivista, grazie. [1:03:25]*

[1:03:26] quindi chi scrive l'articolo non ha voce in capitolo, appunto... è chi pubblica la rivista scientifica a trovare altri colleghi che dovranno valutare quel lavoro ... ebbene, se scrivi qualcosa di contrario all'evoluzionismo, il tuo collega non lo leggerà nemmeno... e lo stesso sta accadendo col riscaldamento globale: chiunque ne contesti la validità non troverà nessun collega disposto ad analizzare e valutare il proprio articolo! Quel che leggete sulle riviste scientifiche, quindi, è censurato all'origine. Quando leggete che l'uomo si è evoluto da un girino, o che esiste il riscaldamento globale, sappiate che non è permesso praticamente a nessuno scienziato di esprimersi in modo contrario, e quindi non leggerete mai articoli diversi - se non su piattaforme alternative (spesso di dubbia credibilità, ahimè). C'è un libro, intitolato "il massacro dei dissidenti", che tratta proprio di questo ostracismo da parte del mondo accademico per tutti coloro che hanno provato a dissentire sull'evoluzionismo e che per questo hanno perso il loro lavoro. [1:04:33]

Bene, con questo penso che si concluda il tempo a nostra disposizione. Vi faccio un'ultima domanda io: secondo voi perché l'evoluzionismo viene tenuto in vita "artificialmente"?

[1:04:47]

**Audience:** ...perché elimina la necessità di un Dio creatore, credo...

**M1-JV:** esatto, ma c'è di più. [1:04:57]

**Audience:** Perché indica che la verità si evolve: se c'è evoluzione, allora anche le verità possono evolvere...

**M1-JV:** sì, giustissimo, ma c'è di più. Secondo voi su che si basa il comunismo? [1:05:06]

**Audience:** *[Audio inintelligibile] [01:05:11]*

**M1-JV:** Il comunismo si basa sull'evoluzionismo, sul fatto che l'uomo è sostanzialmente un essere materiale cresciuto dal fango primordiale e che è arrivato ad avere poteri che inizialmente non aveva... in altre parole: un qualcosa di più grande che nasce dal più piccolo. L'evoluzionismo è alla base del comunismo, senza di esso quell'ideologia crollerebbe! [1:05:32]

Quale altro documento è basato sull'evoluzionismo? Il Manifesto Umanista, il primo manifesto umanista scritto nel 1933 ed il secondo, scritto nel 1974, partono entrambi dal rifiuto dell'esistenza di un Dio Creatore. L'uomo sarebbe il prodotto di forze evolutive del tutto cieche e casuali. Da questo deriva l'assoluta immoralità della nostra epoca, fatta di relazioni adulterine, aborti, contraccezione... insomma, la nostra società moderna... Sappiamo benissimo che è tutta roba proveniente dalla massoneria, non c'è nemmeno bisogno di scomodare tesi complottiste o presunti testi arcani di quella setta: è tutto scritto lì,



nero su bianco, sul Manifesto Umanista, che invoca il completo rifiuto dell'ordine sociale cristiano per rimpiazzarlo con un ordine secolare, basato sull'evoluzionismo. [1:06:31]

Quindi, se l'evoluzionismo dovesse rivelarsi un falso, cos'accadrebbe al Manifesto Umanista? Cosa accadrebbe a Gloria Steinem? Alle Nazioni Unite? A Barack Obama? Sarebbero tutti spazzati via! Ecco il motivo per cui l'evoluzionismo viene mantenuto in vita con così grande accanimento... stanno soltanto difendendo i propri interessi, molto più di quanto non siamo in grado di fare noi, purtroppo. Penso di avere il tempo solo per un'ultima domanda...prego. [1:07:03]

**Question:** *[Audio Inaudible] [01:07:10]*

**M1-JV:** sì. [1:07:05]

**Domanda uomo:** John, mio figlio è andato ad un liceo cattolico in Pennsylvania, e si è diplomato nel 2000. Ha studiato sul nuovo Catechismo....[1:07:19]

**M1-JV:** sì...

**uomo:** Ora, anch'io ho studiato catechismo, a scuola, e ho all'incirca la tua età, andavo anch'io ad una scuola parrocchiale di San Leone...

**M1-JV:** La mia San Leone?

**uomo:** Beh, te lo volevo chiedere, tu dove andavi?

**M1-JV:** a Tacony...

**uomo:** come?

**M1-JV:** Tacony...

**uomo:** dove?

**M1-JV:** Tacony, Philadelphia.

**uomo:** ah la mia era a Winthrop, New Jersey,

**M1-JV:** OK

**uomo:** [1:07:46] ... [1:07:49] Ecco la mia domanda è la seguente: il catechismo su cui ho studiato io era eccellente, senza fronzoli, ti insegnava la Fede in modo chiaro, semplice e naturale. Il nuovo catechismo invece mi pare contorto, infarcito di cose nuove, di novità moderniste... non so cosa ne pensi. *[1:08:12]*

**M1-JV:** Beh, ti dirò una cosa: io sono andato 4 anni ad un liceo cattolico a Filadelfia, dal '72 al '76, e lì non usavano il catechismo, nemmeno quello nuovo... ebbene, se avessi dovuto basarmi su quello che insegnavano i professori di religione a quel liceo avrei abbandonato la mia fede da un pezzo! Insomma, malgrado la mia reticenza sul nuovo catechismo, è comunque meglio di niente, è una presentazione sistematica della Fede - non perfetta, non precisa - ma tutto sommato accettabile... [1:08:45]

**uomo:** Ma cambia di paese in paese, la traduzione dico...

**M1-JV:** sì, un altro dei problemi è che le traduzioni sono diverse. Ora, se avete qualcuno a casa che sta studiando religione col nuovo Catechismo, magari supplite con qualche altra lettura tradizionale... comunque molto dipende dall'insegnante. Conosco una catechista, ad esempio, che ha chiesto al marito di fare la vasectomia e pratica il controllo familiare delle nascite... insomma, avete capito, è importante il testo... ma lo è altrettanto anche chi ve lo insegna! Non so che ora si è fatta... quand'era ora di pranzo? 10 minuti fa? *{ride}* oh, beh, dobbiamo finire allora! Peccato, ci stavamo divertendo. Ad ogni modo, domani riprenderò da dove abbiamo finito... e vi parlerò degli ultimi due punti. Arrivederci a domani quindi all'orario previsto nella scaletta. Grazie.

[1:09:45]